

ATTI PARLAMENTARI

IV LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI ^{Doc. XIII}
_{N. 1}

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI
AL PARLAMENTO

*sulla gestione finanziaria degli enti sottoposti a controllo in applicazione
della legge 21 marzo 1958, n. 259*

VOLUME I

ENTE TEATRALE ITALIANO

(Esercizio 1961-62)

Presentata alla Presidenza il 6 maggio 1964

PAGINA BIANCA

INDICE

Determinazione della Corte dei conti n. 311 del 20 marzo 1964	<i>Pag.</i>	5
Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'esercizio 1961-62 dell'Ente teatrale italiano	»	6

DOCUMENTI ALLEGATI:

Bilancio esercizio 1961-62	»	10
Relazione della Direzione generale al bilancio consuntivo	»	18
Relazione del Collegio dei revisori	«	20
Determinazione della Corte dei conti n. 103 del 3 aprile 1962.	»	21

PAGINA BIANCA

Determinazione n. 311

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DEGLI ENTI
A CUI LO STATO CONTRIBUISCE IN VIA ORDINARIA

nell'adunanza del 20 marzo 1964;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 25 aprile 1961, con il quale l'Ente teatrale italiano è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visto il conto consuntivo dell'Ente suddetto, relativo all'esercizio finanziario 1961-62 nonché le annesse relazioni del direttore generale e del Collegio dei revisori trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

vista la pronuncia su tale conto, resa il 21 gennaio 1963 dal Ministero del turismo e dello spettacolo, cui compete la vigilanza sull'Ente;

esaminati gli atti;

udito il relatore e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio 1961-62;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incumbente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del conto consuntivo - corredato dalle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

DETERMINA

di comunicare alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme col conto consuntivo per l'esercizio 1961-62 - corredato dalle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - dell'Ente teatrale italiano l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

IL RELATORE

f.to Zanini

IL PRESIDENTE

f.to Carbone

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'ESERCIZIO 1961-62 DELL'ENTE TEATRALE ITALIANO (E.T.I.)

L'Ente teatrale italiano (E. T. I.) è stato dichiarato sottoposto al controllo della Corte dei conti, ai sensi dell'articolo 12 della legge 21 marzo 1958, n. 259, con decreto del Presidente della Repubblica in data 25 aprile 1961.

L'Ente ha per scopo di promuovere l'incremento delle attività teatrali e di pubblico spettacolo nel quadro delle direttive fissate dal Ministero del turismo e dello spettacolo e, a tal fine, si propone l'acquisto, la costruzione e gli adattamenti di immobili destinati o da destinarsi ad uso teatrale, nonché la gestione di teatri e, occorrendo, anche quella di imprese e di spettacoli cinematografici.

Sulla gestione finanziaria dell'E. T. I. per gli esercizi anteriori al 1° luglio 1961 la Corte dei conti, che già esplicava il controllo sull'Ente a norma della legge 19 marzo 1942, n. 365, ha riferito al Parlamento con apposite relazioni (1) in cui sono stati esposti la natura e l'ordinamento dell'Ente stesso ed i mezzi finanziari di cui dispone per far fronte alle esigenze derivanti dai suoi compiti istituzionali.

Con tali relazioni è stato, altresì, posto in evidenza che l'ordinamento dell'Ente attendeva ancora di essere completato mediante l'emanazione di norme statutarie e di regolamento sulla disciplina dei servizi interni e sullo stato giuridico ed economico e sul trattamento di quiescenza del personale, esplicitamente previste dagli articoli 7 e 8 della legge istitutiva 19 marzo 1942, n. 365.

La lamentata carenza di tali norme è tuttora esistente e su di essa, pertanto, non può non richiamarsi nuovamente l'attenzione del Parlamento, auspicando che la elaborazione ed approvazione delle norme stesse, in sede competente, venga sollecitamente attuata.

Altra questione che veniva segnalata, con le suddette relazioni, al Parlamento riguardava la violazione, da parte dell'Ente, del disposto dell'articolo 6 della ricordata legge n. 365 del 1942 che stabilisce la corrispondenza dell'esercizio finanziario con l'anno solare. L'Ente, infatti, a partire dal 1947 ha adottato il periodo 1°luglio-30 giugno successivo per la sua gestione finanziaria, perché più rispondente alle esigenze connesse con la sua attività istituzionale, che si attua in cicli stagionali di rappresentazioni, formulando i propri bilanci preventivi ed i conti consuntivi con riferimento allo spazio di tempo dianzi indicato.

Al riguardo, la Corte dei conti, pur considerando le particolari esigenze che hanno informato tale operato, ha ritenuto, con determinazione n. 103 del 3 aprile 1962 (comunicata ai Ministeri del tesoro e del turismo e spettacolo ed all'E. T. I.), che fino a quando non sarà in proposito legislativamente provveduto, l'Ente non possa disapplicare la citata norma dell'articolo 6 della legge istitutiva ed ha, pertanto, affermato l'obbligo per l'Ente stesso, di formulare il proprio bilancio preventivo ed il conto consuntivo con riferimento all'anno solare.

In esecuzione di tale deliberazione, sono state impartite dall'Autorità vigilante, Ministero del turismo e dello spettacolo, all'Ente teatrale le opportune disposizioni perché si uniformi alla determinazione della Corte.

(1) Relazione della Corte dei conti al Parlamento per il periodo 1942-1950; Atti parlamentari, Camera dei deputati, Documento X, 4-ter, Volume II, pagine da 268 a 271.

Relazione della Corte dei conti al Parlamento per il periodo 1951-1960; Atti parlamentari, Camera dei deputati, III Legislatura, Documento XIV, 1, Volume III, pagine da 199 a 201.

Relazione della Corte dei conti al Parlamento per l'esercizio 1960-1961; Atti parlamentari Camera dei deputati, III Legislatura, Documento XIV, 1, volume VI, pagina 237.

Peraltro, poiché il Ministero del tesoro, con nota del 10 settembre 1962, in considerazione del fatto che risultava già in corso la gestione dell'esercizio riferita al periodo 1° luglio 1962-30 giugno 1963, aveva espresso l'avviso che non potesse addivenirsi alla formazione dei bilanci con riferimento all'anno solare se non con effetto dal 1° gennaio 1964, il Consiglio di amministrazione dell'Ente ha fissato a tale data la decorrenza della nuova gestione rapportata ad anno solare (1).

La presente relazione riflette la gestione finanziaria dell'E. T. I. per il periodo 1° luglio 1961-30 giugno 1962. Per tale periodo l'Ente ha compilato, come per il passato, il bilancio di esercizio nella forma di un consuntivo economico costituito dallo stato patrimoniale e dal conto profitti e perdite: in quest'ultimo, i risultati finali delle gestioni teatrali sono posti in evidenza per la differenza tra i costi ed i ricavi delle gestioni stesse.

Detto consuntivo, sul quale si è pronunciato il Collegio dei revisori, è stato approvato dal Consiglio di amministrazione in data 30 ottobre 1962 e dal Ministero del turismo e dello spettacolo in data 21 gennaio 1963; ad esso sono allegati dei prospetti che contengono il dettaglio delle poste più importanti e significative.

Il conto patrimoniale, esclusi i conti d'ordine che pareggiano, chiude con le seguenti risultanze:

Attivo	L.	215.228.148
Passivo	»	215.213.515
		14.633
Avanzo d'esercizio . . .	L.	14.633

che trova riscontro nel conto profitti e perdite come segue:

Rendite e profitti	L.	150.439.082
Spese e perdite	»	150.424.449
		14.633
Avanzo d'esercizio . . .	L.	14.633

È da considerare, però, che nel conto economico viene portato tra i profitti il saldo attivo del bilancio precedente, per cui il risultato dell'esercizio viene necessariamente ad essere influenzato da tale riporto.

Il suindicato avanzo in lire 14.633 è stato, infatti, ottenuto con l'utilizzo del residuo dell'esercizio precedente di lire 17.799, senza il quale, la gestione in effetti si sarebbe chiusa con una perdita netta di lire 3.166.

D'altra parte è da segnalare che tale risultato è stato conseguito, come verrà in seguito illustrato, con i contributi del Ministero del turismo e dello spettacolo, tra i quali quello straordinario di 20 milioni concesso dal Ministero stesso a fine esercizio. Non può non rilevarsi, in proposito, che i contributi straordinari a fine esercizio sono ormai ricorrenti ed evidentemente sono concessi allo scopo di consentire il sostanziale pareggio del bilancio.

Ciò premesso, in ordine ai dati esposti nei singoli conti, si fa richiamo a quanto riferito dal direttore generale dell'E. T. I. e dal Collegio dei revisori nelle rispettive relazioni allegate al consuntivo, con le quali si forniscono ragguagli sulle diverse voci e si illustrano, altresì, le variazioni avvenute in confronto all'esercizio precedente.

In particolare, per quanto riguarda il conto patrimoniale, si osserva che nell'attivo, sotto la voce *Debitori diversi*, le partite di maggior rilievo sono costituite dall'ammontare del credito dell'Ente teatrale verso il Ministero del turismo e dello spettacolo per contributi concessi ma non ancora riscossi (lire 27.163.980) e quello dei crediti verso i diversi comuni (lire 24.787.240) per contributi dovuti come da convenzioni stipulate con i comuni stessi, tra i quali è di notevole rilievo quello verso il comune di Salerno che risulta aumentato da lire 13.850.000 alla fine dell'esercizio 1960-61 a lire 15.800.000 al termine della gestione 1961-62.

(1) Risulta che il Consiglio di amministrazione dell'E. T. I. ha già provveduto a far predisporre e ad approvare il bilancio preventivo per il semestre 1° luglio-31 dicembre 1963, di saldatura tra il sistema precedentemente seguito ed il nuovo, riferito ad anno solare.

Al riguardo, non può non rilevarsi che il ritardato realizzo dei contributi concessi, particolarmente per quelli accordati dalla Direzione generale dello spettacolo, comporta inevitabilmente per l'Ente di dover far ricorso, per lo svolgimento della sua attività, al credito bancario con il conseguente maggior onere finanziario degli interessi passivi. Infatti, lo scoperto delle banche, pur essendo inferiore di lire 27.120.574 rispetto alla gestione precedente, incide sul passivo dell'esercizio in esame per la rilevante somma di lire 49.969.399. È auspicabile, pertanto, che la liquidazione ed il pagamento dei contributi assicurati, particolarmente per quelli deliberati dalla Direzione dello spettacolo, avvenga nell'esercizio teatrale cui si riferiscono, al fine di evitare ogni forma di indebitamento non strettamente necessario per l'E. T. I.

Per quanto riguarda il credito verso il comune di Salerno, come per quelli verso alcune Compagnie ed impresari teatrali, è da segnalare che il Collegio dei revisori non ha mancato di richiamare l'attenzione del Consiglio di amministrazione perché venga espletata ogni possibile azione per il loro sollecito realizzo.

Nei riflessi del passivo, oltre alla voce banche cui si è già accennato, è da rilevare che tra i *Creditori diversi* è esposto il « fondo previdenza » del personale per l'importo di lire 6.386.593 corrispondente alla quota residua del fondo ancora da investire e per la quale la Direzione generale dell'Ente ha assicurato che verrà provveduto nel corso del successivo esercizio. Il « fondo previdenza », per la parte già investita in obbligazioni I. R. I., figura tra i conti d'ordine per l'importo di lire 10 milioni.

Sempre nel passivo figurano un accantonamento di lire 930.000 — *Fondo imposte* — per fronteggiare la spesa per la tassazione di ricchezza mobile-B afferente ai bilanci precedenti ed a quello in esame ed un accantonamento di lire 2.752.979 — *Fondo legge delega* — corrispondente agli importi pagati al personale, a titolo di acconto, in base al decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 19, in attesa della approvazione della relativa delibera consiliare 14 marzo 1960 (1).

Quest'ultimo fondo, peraltro, trova in parte contropartita tra i debitori diversi, parte attiva, nel conto « anticipi al personale »; la differenza è dovuta alla mancata costituzione del fondo stesso per gli esercizi precedenti.

I risultati economici della gestione 1961-62 riassunti nel conto profitti e perdite, sono caratterizzati da un sensibile aumento della perdita per la normale *Gestione teatri* passata da lire 81.147.794 dell'esercizio precedente a lire 99.379.352 nell'esercizio in esame, alla quale si aggiunge il passivo della *Stagione lirica* effettuata nella città di Pisa in lire 2.700.900.

Anche l'utile della *Gestione cinema Ariosto* è diminuito di circa lire 1.700.000, mentre risulta aumentato quello della *Gestione teatro Pergola* di Firenze di proprietà dell'E. T. I.

La maggiore perdita della gestione teatrale è dovuta all'aumentato numero delle rappresentazioni realizzate (n. 892 in confronto delle 857 dell'esercizio precedente) e al conseguente maggior onere per recite « assicurate » alle Compagnie (n. 308) nonché a una miglioramento delle « assicurazioni » stesse, resasi necessaria in dipendenza degli aumentati costi delle gestioni Compagnie, specie per i locali del Mezzogiorno dove, in conformità delle direttive impartite dal Ministero del turismo e dello spettacolo, sono state programmate circa 100 recite.

Altra perdita subita dall'Ente riguarda l'*Annullamento del credito* in lire 104.467 verso la Compagnia Balletti d'Ara, risultato inesigibile, ed il mancato realizzo degli utili della compartecipazione con la Compagnia Vittorio Gassman, utili che sono stati assorbiti dalle spese sostenute dall'Ente in detta compartecipazione.

Nel corso dell'esercizio, l'Ente ha poi erogato un *Contributo al Circo Orfei* di lire 2.500.000. L'erogazione di un simile contributo non rientra evidentemente nelle finalità istituzionali del-

(1) In data 26 marzo 1963, poiché il Ministero del tesoro ed il Ministero del turismo e dello spettacolo non avevano ancora adottato alcun provvedimento in ordine alla delibera 14 marzo 1960, il Consiglio di amministrazione dell'E. T. I. nell'intento di regolarizzare gli acconti concessi, deliberava che il trattamento economico del personale dipendente, già parificato a quello statale con decreto interministeriale 10 dicembre 1959, fosse determinato in misura pari a quella stabilita dal decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 19 per il corrispondente personale statale, maggiorata del 20 per cento. Tale delibera ha riportato in data 7 giugno 1963 l'approvazione del Ministero del tesoro e dell'Organo di vigilanza.

l'E. T. I., donde la necessità che l'Ente si astenga in futuro da interventi in settori non di sua competenza.

Le *Spese generali* in lire 30.764.195 sono state contenute nei limiti del preventivo e segnano una leggera flessione rispetto allo scorso esercizio. Sotto tale voce la partita più notevole è quella riguardante le retribuzioni ordinarie e straordinarie al personale che ammontano a lire 13.297.607 (43 per cento delle spese di amministrazione).

Il ricorso alle anticipazioni bancarie, in attesa di realizzare le sovvenzioni statali, ha comportato un onere per *Interessi passivi bancari* di lire 4.831.345 a cui si aggiungono gli interessi passivi diversi per lire 1.399.462.

In totale, tenendo conto delle altre voci riportate nel conto economico, imposte, tasse e sopravvenienze passive, costituite dal conguaglio contributi E. N. P. A. L. S. per la stagione 1958-59 del Teatro Piccinni di Bari, l'ammontare delle perdite e spese dell'esercizio è stato di lire 144.750.396. A tali spese e perdite, oltre che con limitati proventi patrimoniali (circa 4 milioni), è stato fatto fronte con i contributi concessi dal Ministero del turismo e dello spettacolo; uno ordinario di lire 70 milioni, uno integrativo di 50 milioni destinato al circuito del Mezzogiorno ed uno straordinario di 20 milioni concesso alla fine dell'esercizio. Le suddette sovvenzioni e particolarmente quella di carattere straordinario hanno, altresì, consentito di corrispondere ai conferenti il capitale sociale, ammontante a lire 121.600.000, il dividendo di lire 4.864.000 pari al 4 per cento annuo, come stabilito dall'articolo 2 della legge istitutiva 29 marzo 1942, n. 365, senza dover far ricorso alla garanzia sussidiaria dello Stato prevista dallo stesso articolo 2, e di effettuare ammortamenti per lire 810.053.

Da quanto è stato esposto risulta il valore determinante che assumono i contributi statali ai fini dell'esplicazione della attività dell'Ente teatrale. È perciò auspicabile che, come è stato già rilevato nelle precedenti relazioni al Parlamento, detti contributi vengano determinati con sufficiente anticipo in modo da consentire all'Ente la formazione di un organico piano finanziario al quale commisurare la portata della sua attività. Con ciò si eviterebbe, altresì, il frequente ricorso al credito bancario il cui onere, in definitiva, sottrae rilevanti somme alla organizzazione degli spettacoli teatrali.

BILANCIO ESERCIZIO 1961-62

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 30 GIUGNO 1962

ATTIVO.

CASSA	L.	418.140
IMMOBILI DI PROPRIETÀ	»	5.968.096
MOBILI, MACCHINE, IMPIANTI	»	22.786.983
TITOLI DI PROPRIETÀ	»	32.550.000
DEPOSITI PRESSO TERZI	»	1.317.849
MAGAZZINO	»	5.694.431
DEBITORI DIVERSI	»	71.009.487
LAVORI TEATRO PERGOLA	»	32.992.268
LAVORI TEATRO QUIRINO	»	39.673.394
RATEI E RISCOINTI	»	2.517.500
EFFETTI ATTIVI	»	300.000
		<hr/>
TOTALE ATTIVO	L.	215.228.148

Conti d'ordine.

FONDO LIQUIDAZIONE IMPIEGATI	L.	13.481.075
BANCHE, TITOLI IN CUSTODIA	»	35.000.000
FONDO PREVIDENZA IMPIEGATI	»	10.000.000
		<hr/>
	L.	273.709.223

PASSIVO.

CREDITORI DIVERSI	L.	23.909.045
MUTUI IPOTECARI PASSIVI	»	12.049.288
BANCHE	»	49.969.399
FONDO AMMORTAMENTI	»	3.992.804
FONDO LEGGE DELEGA	»	2.752.979
FONDO IMPOSTE	»	930.000
CAPITALE	»	121.600.000
RISERVA	»	10.000
		<hr/>
TOTALE PASSIVO	L.	215.213.515

AVANZO ESERCIZIO	»	14.633
----------------------------	---	--------

Conti d'ordine.

IMPIEGATI FONDO LIQUIDAZIONE	L.	13.481.075
TITOLI IN CUSTODIA CONTO BANCHE	»	35.000.000
IMPIEGATI FONDO PREVIDENZA	»	10.000.000
		<hr/>
	L.	273.709.223

IV LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

TITOLI DI PROPRIETÀ.

Vincolati lire 35.000.000 obbligazioni ferrovie dello Stato 5,50 per cento L. 32.550.000

MAGAZZINO.

Sede	L.	2.337.693
Teatro Quirino — Roma	»	1.313.739
» Pergola — Firenze	»	1.053.095
» Valle — Roma	»	409.818
» Ariosto — Reggio Emilia	»	219.136
» Verdi — Pisa	»	109.000
» Regio — Parma	»	73.400
» Fraschini — Pavia	»	36.500
» Verdi — Salerno	»	14.000
» Alighieri — Ravenna	»	14.000
» Bonci — Cesena	»	24.900
» Municipale — Piacenza	»	14.000
» Del Giglio — Lucca	»	14.000
» Verdi — Padova	»	36.000
» Rossini — Pesaro	»	25.150
	L.	5.694.431

MOBILI — MACCHINE — IMPIANTI.

Sede	L.	4.149.288
Teatro Quirino — Roma	»	10.029.223
» Pergola — Firenze	»	3.545.351
» Ariosto — Reggio Emilia	»	2.931.881
» Valle — Roma	»	1.128.790
» Verdi — Pisa	»	210.000
» Del Giglio — Lucca	»	237.500
» Bonci — Cesena	»	20.400
» Regio — Parma	»	301.100
» Verdi — Padova	»	223.450
» Municipale — Piacenza	»	10.000
	L.	22.786.983

IV LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

DEPOSITO PRESSO TERZI

Sede - Telefoni		L.	110.117
Teatro Pergola - Telefoni	L.	19.795	
- Luce	»	375	
- Società Elettrica	»	2.000	
		-----	» 22.170
Teatro Ariosto - Luce	L.	6.120	
- Telefoni	»	19.582	
- Deposito delle ferrovie dello Stato.	»	2.000	
- Contatore acqua Comune	»	360	
		-----	» 28.062
Teatro Quirino - Deposito telefoni.	L.	10.000	
- Affissioni	»	150.000	
- Telefoni	»	60.000	
- Luce	»	2.000	
- Insegne	»	18.000	
		-----	» 240.000
Teatro Valle - Deposito fitto	»	500.000	
- Deposito S.I.T.	»	18.000	
- Bocche incendio	»	14.000	
		-----	» 532.000
Teatro Verdi - Padova - Deposito Società elettrica.	»	256.500	
- » - Deposito Acqua	»	30.000	
- » - Telefoni	»	18.000	
		-----	» 304.500
Teatro Municipale - Piacenza - Telefoni	»	50.000	
» Regio - Parma - Telefoni	»	31.000	
		-----	L. 1.317.849

BANCHE.

Banca Commerciale Italiana - nostro dare	L.	45.676.115
» Popolare di Milano - nostro dare	»	4.983.218
Banco di Santo Spirito - nostro avere	»	689.934

- nostro dare	L.	49.969.399

FONDO AMMORTAMENTI.

Mobili - Macchine	L.	3.058.413
Magazzino	»	934.391

	L.	3.992.804

IV LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

DEBITORI.

Direzione generale dello spettacolo:

Residuo contributo ordinario 1961-62	L.	1.000.000
Residuo contributo circuito Sud 1961-62	»	5.000.000
Contributo straordinario 1961-62	»	20.000.000
Abbonamenti Teatro Quirino e Valle 1960-61	»	1.163.980
	-----	L. 27.163.980
Comune di Massa — contributi esercizi 1961-62	L.	512.240
» Pavia — contributi esercizi 1961-62	»	1.475.000
» Cesena — contributi esercizi 1961-62	»	700.000
» Piacenza — contributi esercizi 1961-62	»	1.800.000
» Perugia — contributi esercizi 1961-62	»	700.000
» Pisa — contributi esercizi 1960-61 e 1961-62	»	2.300.000
» Spoleto — contributi esercizi 1960-61 e 1961-62	»	1.500.000
» Salerno — contributi esercizi 1955-56	»	1.100.000
» — contributi esercizi 1956-57	»	1.500.000
» — contributi esercizi 1957-58	»	1.800.000
» — contributi esercizi 1958-59	»	3.750.000
» — contributi esercizi 1959-60	»	2.700.000
» — contributi esercizi 1960-61	»	2.400.000
» — contributi esercizi 1961-62	»	2.550.000
	-----	» 15.800.000
Teatro Ariosto — Reggio Emilia	L.	142.732
» Pergola — Firenze	»	336.935
» Quirino — Roma	»	433.150
» Valle — Roma	»	351.433
Compagnia Cesco Baseggio	»	200.000
Carlo Alberto Cappelli	»	1.861.551
Personale conto anticipi	»	6.829.132
Lucio Ardenzi	»	4.200.000
Renzo Gandolfi	»	340.561
Roberto Nannizzi	»	21.680
Remigio Paone	»	284.003
Eduardo de Filippo	»	1.100.000
Piccola Cassa	»	30.000
Pubblicit	»	1.790.970
Martini — Massa	»	301.720
Alitalia	»	90.000
Festival dei popoli	»	630.000
Nello Cianfanelli	»	114.400
	-----	L. 71.009.487

IV LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

CREDITORI.

Vittorio Gassman	L.	786.311
Partecipanti	»	9.664.000
Fondo diritti S. I. A. E.	»	635.273
Erario C ₂	»	719.933
U. T. I. R.	»	909.915
Avvocato Lattanzi — Ascoli Piceno	»	485.280
Fondo Previdenza	»	6.386.593
Casa Decca	»	300.000
Teatralia	»	17.910
I. N. P. S.	»	204.070
Franchi e Cavaniglia	»	1.000.000
E. N. P. D. E. D. P.	»	54.815
Varolli	»	2.205.915
Deposito abbonamenti: Valle	L.	82.000
Piccinni	»	18.000
Quirino	»	439.030

	»	539.030

	L.	23.909.045
		=====

RIEPILOGO.

DEBITORI	L.	71.009.487
CREDITORI	»	23.909.045

	L.	47.100.442
		=====

RENDICONTO ECONOMICO AL 30 GIUGNO 1962

PERDITE E SPESE.

SPESE GENERALI	L.	30.764.195
PERDITA GESTIONE TEATRI	»	99.379.352
PERDITA GESTIONE STAGIONE LIRICA PISA	»	2.700.980
SPESE ED INTERESSI PASSIVI BANCARI	»	4.831.345
INTERESSI PASSIVI DIVERSI	»	1.399.462
ANNULLAMENTO CREDITI	»	104.467
AMMORTAMENTI E DEPERIMENTI	»	810.053
IMPOSTA BILANCIO ANNO 1960-61	»	798.245
IMPOSTE ANNI PRECEDENTI RICCHEZZA MOBILE-B	»	218.900
CONTRIBUTO CIRCO ORFEI	»	2.500.000
PERDITA COMPAGNIA VITTORIO GASSMAN	»	2.045.000
SOPRAVVENIENZE PASSIVE	»	8.450
REMUNERAZIONE AL CAPITALE	»	4.864.000

	L.	150.424.449
AVANZO ESERCIZIO	»	14.633

	L.	150.439.082
		=====

PROFITTI E RENDITE.

CONTRIBUTI ORDINARI MINISTERO SPETTACOLO	L.	70.000.000
CONTRIBUTI MINISTERO SPETTACOLO PER CIRCUITO MEZZOGIORNO	»	50.000.000
UTILE GESTIONE TEATRO PERGOLA	»	6.055.357
UTILE GESTIONE CINEMA ARIOSTO	»	216.731
INTERESSI ATTIVI SU TITOLI	»	1.925.000
GESTIONE IMMOBILI	»	2.224.195
RESIDUO ESERCIZIO PRECEDENTE	»	17.799

	L.	130.439.082
CONTRIBUTO STRAORDINARIO MINISTERO SPETTACOLO	»	20.000.000

	L.	150.439.082
		=====

IV LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

PERDITE GESTIONE TEATRI.

Teatro Alighieri	— Ravenna	L.	202.155
» Ariosto	— Reggio Emilia	»	2.631.610
» Ariston	— Lecce	»	2.536.796
» Bonci	— Cesena	»	317.050
» Comunale	— L'Aquila	»	2.976.398
» V. Basso	— Ascoli Piceno	»	731.780
» Comunale	— Catanzaro	»	2.497.145
» Comunale	— Sulmona	»	2.085.085
» Comunale	— Treviso	»	1.070.927
» Di Giulio	— Brindisi	»	1.345.780
» Due Torri	— Potenza	»	6.155
» Flavio V.	— Rieti	»	2.260.383
» Frascini	— Pavia	»	2.448.456
» Giglio	— Lucca	»	4.125.172
» Guglielmi	— Massa	»	894.743
» Magnani	— Pidenza	»	897.569
» Massimo	— Benevento	»	1.636.448
» Massimo	— Pescara	»	1.619.093
» Citrigno	— Cosenza	»	1.573.360
» Morlacchi	— Perugia	»	1.180.418
» Municipale	— Piacenza	»	3.179.048
» Nuovo	— Spoleto	»	1.206.530
» Pergolesi	— Jesi	»	1.429.861
» Politeama	— Arezzo	»	186.374
» Politeama	— Carrara	»	6.155
» Quirino	— Roma	»	22.900.010
» Regio	— Parma	»	7.445.829
» Rinnuovati	— Siena	»	1.446.699
» Rossini	— Pesaro	»	93.150
» Sciarrone	— Palmi Calabro	»	6.155
» Sperimentale	— Ancona	»	982.830
» Supercinema	— Chieti	»	597.766
» Traiano	— Civitavecchia	»	220.435
» Unione	— Viterbo	»	2.113.558
» Valentini	— Vibo Valentia	»	6.155
» Valle	— Roma	»	14.515.873
» Verdi	— Padova	»	6.562.794
» Verdi	— Pisa	»	1.800.122
» Verdi	— Salerno	»	1.643.485
		L.	99.379.352

IV LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

SPESE GENERALI.

Bollati e bolli	L.	675.075
Trasporti e facchinaggi	»	300.000
Fondo liquidazione impiegati	»	1.659.566
Affitto magazzino	»	378.000
Assicurazioni	»	40.570
Mance, sussidi, beneficenza	»	80.000
Consiglio Amministrazione- Collegio Revisori	»	1.900.000
Gratifiche	»	2.350.000
Manutenzione e pulizie	»	63.300
Postelegrafoniche	»	708.550
Legali e notarili	»	1.150.000
Illuminazione	»	438.632
Cancelleria e stampati	»	419.545
Retribuzioni ordinarie e straordinarie	»	13.297.607
Imposte e tasse	»	670.057
Contributi sociali e assistenziali	»	4.821.578
Viaggi	»	890.785
Minute e varie	»	303.430
Stampa	»	617.500
	L.	<u>30.764.195</u>

AMMORTAMENTI E DEPERIMENTI.

Mobili — macchine	L.	199.274
Magazzino	»	48.076
Immobili	»	60.283
Lavori Teatro Pergola	»	502.420
	L.	<u>810.053</u>

INTERESSI PASSIVI DIVERSI.

Interessi su mutui ipotecari passivi	L.	952.464
Interessi di frazionamento Fondo Liquidazione impiegati	»	19.640
Interessi su Fondo Previdenza Dall'Argine	»	15.898
Interessi passivi su sovvenzione statale lirica Bari 1958-59	»	411.460
	L.	<u>1.399.462</u>

SOPRAVVENIENZE PASSIVE.

Conguaglio contributi E. N. P. A. L. S. Bari 1958-59	L.	<u>8.450</u>
--	----	--------------

RELAZIONE AL BILANCIO CONSUNTIVO 1° LUGLIO 1961-30 GIUGNO 1962

Sottoponiamo all'approvazione di codesto onorevole Consiglio il bilancio del nostro Ente chiuso al 30 giugno ultimo scorso con un piccolo avanzo di lire 14.633. Anche quest'anno, secondo le istruzioni del nostro Organo Tutorio il nostro Ente ha provveduto a programmare i locali del Mezzogiorno che, unitamente a quelli del centro-nord, formano un circuito di 38 teatri, nella maggioranza dei casi efficienti e situati in località tali che servono ad agevolare considerevolmente il giro delle nostre compagnie.

Prima di iniziare l'esame specifico delle varie voci di bilancio desideriamo rilevare che anche quest'anno il Mezzogiorno ha ospitato circa 100 spettacoli fra prosa e rivista e che il totale delle rappresentazioni realizzate è stato di 892 contro le 857 dell'esercizio precedente.

Il complesso di tali spettacoli è stato organizzato attraverso 40 compagnie, delle quali 28 di prosa, 2 di rivista, 5 di balletti, 1 di operette, 3 di arte varia ed un concerto sinfonico. Le recite concesse con assicurazione sono state 296 per la prosa e 13 per la rivista, con un totale di esborso di circa 132 milioni contro i 103 milioni erogati nell'esercizio 1960-61. Le recite quindi assicurate sono state in totale 308 con una media di lire 430.000 a recita nei confronti delle 395.000 dell'esercizio precedente. Per riassumere i dati principali di gestione possiamo constatare che sono state effettuate 35 recite in più del decorso anno teatrale, ed inoltre sul totale di 892 ne sono state assicurate 47 in più, con un esborso, alle compagnie, di circa 30 milioni superiore al 1960-61.

Un esborso così cospicuo è stato possibile sia per un maggior contributo destinatoci dal Ministero e sia per la eliminazione nel precedente bilancio di vecchi residui passivi che ci hanno permesso di destinare in questo esercizio una maggiore cifra alle varie compagnie.

Come per il passato facciamo un breve esame delle voci le cui variazioni richiedono un qualche chiarimento:

Nell'attivo:

Il valore degli *immobili* risulta diminuito dell'1 per cento di ammortamento, mentre la voce *mobili* è aumentata di circa lire 500.000 per l'acquisto di mobili di ufficio per la direzione del Teatro Regio di Parma, nonché di mobili e macchina calcolatrice per la sede.

I *depositi presso terzi* sono diminuiti per il rientro del deposito presso il comune di Bari per la gestione del Teatro Piccinni.

La voce *magazzino* è aumentata di circa lire 250.000 per materiale acquistato per i teatri Quirino, Pergola e Regio (legname, ecc.).

Alla voce *debitori* le partite di maggior rilievo sono l'ammontare del nostro credito verso la Direzione dello Spettacolo per contributi concessi ma non ancora riscossi, per la normale attività (lire 27.163.980) e quello dei nostri crediti verso i diversi comuni (lire 24.787.240) per contributi dovutici come da convenzione e parte dei quali risultano già incassati alla data odierna. Sono ancora in essere i crediti verso il commendatore Carlo Alberto Cappelli, quello verso Eduardo De Filippo, Remigio Paone, ai quali si aggiunge quello verso il signor Lucio Ardenzi per lire 4.200.000 a garanzia del quale abbiamo ricevuto effetti, come di delibera consiliare del 27 marzo ultimo scorso.

Risultano inoltre i crediti di fine gestione: Pubblicit, Centro culturale cinematografico italiano, Alitalia, ecc. in parte già riscossi alla data odierna.

Il valore dei *Lavori Teatro Pergola* è stato diminuito dall'ammortamento dell'1 ½ per cento e quello dei *Lavori Teatro Quirino* dalla quota fissa annua considerata, come da delibera consiliare, in aumento alla quota di affitto.

Nel Passivo:

Tra i *creditori* le voci di maggior rilievo sono: i « partecipanti » (lire 9.664.000) per residuo remunerazione al capitale esercizio 1960-61 e quota anno 1961-62, il « fondo previdenza »

(lire 6.386.593) per quota residua ancora da investire, investimento che sarà fatto entro l'esercizio 1962-63. Figurano, inoltre, i crediti di fine stagione (Varolli, Franchi e Canaviglia, U. T. I. R., Lattanzi, ecc.) tutti regolarizzati.

I *mutui ipotecari passivi* risultano diminuiti dalle regolari quote di ammortamento.

Lo scoperto delle *banche*, inferiore allo scorso anno, come sempre è dovuto al ricorso di anticipazioni in attesa di realizzare i crediti verso la Direzione generale per i diversi contributi concessi all'E. T. I.

Il *fondo ammortamento* è aumentato per l'ammortamento dell'1 per cento sul valore dei mobili-macchine e magazzino.

Il *fondo legge delega* risulta aumentato per l'accantonamento dell'importo pagato, ancora sotto forma di acconto, durante l'esercizio 1961-62, mentre lire 380.000 sono state accantonate per il *fondo imposte* onde fronteggiare in futuro la spesa per la tassazione di ricchezza mobile-B afferente il bilancio in esame.

Nel Conto economico:

Le *spese generali* risultano leggermente inferiori a quelle dello scorso esercizio (che comprendeva l'aggiornamento del fondo liquidazioni impiegati) nonché a quelle contemplate nel bilancio preventivo.

Gli *interessi passivi e spese bancarie* risultano leggermente superiori a quelle del decorso esercizio in seguito al maggiore ricorso di anticipazioni bancarie.

Gli *interessi passivi diversi*, comprendono, come nei precedenti bilanci, quelli sui mutui ipotecari passivi e di frazionamento del fondo liquidazione impiegati, nonché quelli sul fondo di previdenza del personale liquidato e quelli pagati al comune di Bari per l'anticipazione della sovvenzione statale per la stagione lirica effettuata nel 1958-59.

L'importo alla voce *annullamento crediti* riguarda il credito verso la Compagnia Balletti d'Ara (residuo spese per recite al Teatro Valle nella stagione 1958-59) risultato irrealizzabile.

Gli *ammortamenti e deperimenti* comprendono l'1 per cento calcolato sui mobili-macchine, magazzino e immobili, nonché l'1 $\frac{1}{2}$ per cento sui lavori Teatro Pergola.

Le *sopravvenienze passive* riguardano il congruaggio di contributi E. N. P. A. L. S. per la stagione 1958-59 del Teatro Piccinni attualmente non più nel nostro circuito.

L'*utile gestione Cinema Ariosto* è leggermente diminuito rispetto al decorso esercizio in seguito all'aumento di parte delle spese di agibilità e di funzionamento (paghe, contributi, ecc.).

Per quanto riguarda le *stagioni liriche* quest'anno è stata effettuata soltanto quella di Pisa (n. 6 recite) che ha comportato un passivo di circa lire 2.700.000 in quanto è mancato il contributo statale già usato dal comune per manifestazioni estive.

Chiudiamo la nostra relazione non senza ringraziare la Direzione generale dello spettacolo sia per il congruo aiuto destinatoci e sia per la comprensione dimostrataci in ogni circostanza alla risoluzione dei non pochi nostri problemi e, nel contempo, desideriamo formulare un vivo elogio al personale tutto che in ogni occasione si è prodigato anche con sacrifici alla buona riuscita dei compiti assegnatici.

LA DIREZIONE GENERALE

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI SUL BILANCIO CONSUNTIVO

Nel riferire sul conto consuntivo per la gestione 1° luglio 1961-30 giugno 1962 sottoposto all'approvazione del Consiglio di Amministrazione, il Collegio dei Revisori si richiama innanzi tutto a quanto fatto presente nella parte introduttiva della sua relazione sul bilancio preventivo per il periodo 1° luglio 1962-30 giugno 1963 in ordine alla determinazione della Corte dei conti circa la necessità che i bilanci preventivi e i conti consuntivi dell'Ente teatrale italiano siano formulati, in osservanza dell'articolo 6 della legge 19 marzo 1942, n. 365, con riferimento all'anno solare.

Peraltro, nei riguardi del predetto conto consuntivo il Collegio considera che esso, quale rendiconto di una gestione inizialmente impostata, in sede di preventivo, sulla base dell'anno teatrale, è alla gestione stessa che naturalmente deve riferirsi, così come si riferisce.

Il bilancio consuntivo per l'esercizio 1961-62 che viene sottoposto all'approvazione del Consiglio di Amministrazione rispecchia fedelmente le risultanze contabili della gestione ed il Collegio assicura di avere riscontrato la piena regolarità delle scritture e della relativa documentazione.

Detto bilancio si chiude con le seguenti risultanze generali, esclusi i conti d'ordine:

Attivo	L.	215.228.148
Passivo	»	215.213.515
		<hr/>
Avanzo	L.	14.633
		<hr/> <hr/>

Per quanto riguarda le voci dell'attivo, il Collegio rileva che il bilancio non presenta sostanziali variazioni rispetto a quello dell'esercizio precedente. Peraltro, in ordine alla voce « debitori » deve nuovamente richiamare l'attenzione del Consiglio di Amministrazione, per gli opportuni provvedimenti, sulla situazione debitoria del comune di Salerno la quale risulta ulteriormente aggravata essendo passata da lire 13.850.000 dell'anno 1960-61 a lire 15.800.000 del 1961-62.

Per le altre partite di credito il Collegio raccomanda di svolgere ogni possibile azione per il realizzo.

Nel passivo è esposto alla voce « creditori » il Fondo previdenza personale che, già investito per lire 10 milioni, risulta ancora scoperto per lire 6.386.593. Di tale residuo il Collegio raccomanda il sollecito investimento.

Per quanto riguarda il conto economico, le « spese generali » sono state contenute, nel loro complesso, nei limiti del preventivo.

Gli interessi passivi e le spese bancarie risultano leggermente superiori a quelli dell'anno precedente in dipendenza del maggiore ricorso al credito bancario.

In bilancio è poi previsto l'annullamento del credito di lire 104.467 verso la Compagnia dei Balletti d'Ara, in quanto ritenuto dall'E. T. I. inesigibile, annullamento sul quale dovrà pronunciarsi il Consiglio di Amministrazione.

Quanto alla perdita relativa alle « gestioni teatrali » essa risulta superiore a quella dell'anno precedente specie in relazione ad un maggiore numero di recite con conseguente maggiore onere per assicurazioni alle Compagnie nonché per una maggiorazione delle assicurazioni stesse resasi necessaria in dipendenza degli aumentati costi delle gestioni delle Compagnie. Va, peraltro, considerato che in corrispondenza della maggiore spesa vi è stato un sensibile ampliamento dell'attività dell'Ente nel quadro dei suoi compiti istituzionali.

Ciò premesso, il Collegio ritiene che il bilancio in esame possa essere approvato.

Roma, 23 ottobre 1962.

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Determinazione n. 103

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DEGLI ENTI
A CUI LO STATO CONTRIBUISCE IN VIA ORDINARIA

nell'adunanza del 3 aprile 1962;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto Presidenziale 25 aprile 1961, con il quale l'Ente teatrale italiano è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti ai sensi e per gli effetti dell'articolo 12 della legge medesima;

vista la relazione, con la quale il delegato della Corte per il controllo sulla gestione finanziaria dell'anzidetto Ente, ha prospettato che l'Ente medesimo, in rapporto ad esigenze connesse alla sua attività istituzionale, la quale si attua in cicli stagionali di rappresentazioni, formula il bilancio preventivo ed il conto consuntivo con riferimento al periodo che va dal 1° luglio al 30 giugno dell'anno successivo, mentre il suo esercizio finanziario, per espresso precetto dell'articolo 6 della legge 19 marzo 1942, n. 365, istitutiva dell'Ente, decorre dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno;

udito il relatore;

considerato che nelle relazioni al Parlamento per i periodi 1942-1950 e 1951-1960 la Corte ha già segnalato all'attenzione dei competenti organi l'opportunità di modificare il disposto dell'articolo 6 della menzionata legge 19 marzo 1942, n. 365, nel senso di modificare la decorrenza e la durata dell'esercizio finanziario in modo da soddisfare le anzicennate esigenze;

ritenuto, peraltro, che, fino a quando non sarà in proposito provveduto, non possa l'Ente disapplicare la citata norma, che conforma la sua gestione finanziaria all'anno solare;

DETERMINA

fino a quando non sarà diversamente disposto, l'Ente teatrale italiano è tenuto, a norma dell'articolo 6 della legge 19 marzo 1942, n. 365, a formare il proprio bilancio preventivo e il proprio conto consuntivo con riferimento all'anno solare;

manda che della presente sia data comunicazione, per ogni opportuno intervento di rispettiva competenza, all'onorevole Ministro per il Turismo e lo spettacolo nonché all'onorevole Ministro per il Tesoro.

IL RELATORE

F.to Tempesta

IL PRESIDENTE

F.to CARBONE